

Potenti argomenti per esaltare i soldati

“ Ἄλλ' ὦ ἄνδρες, οὕτω χρή ποιεῖν ὅπως ἕκαστός τις ἑαυτῷ συνείσεται τῆς νίκης αἰτιώτατος ὢν. Αὕτη γὰρ ἡμῖν, ἂν θεὸς θέλη, νῦν ἀποδώσει καὶ πατρίδα καὶ ἐλευθερίαν καὶ τιμὰς καὶ παῖδας, οἷς εἰσὶ, καὶ γυναῖκας. Ὡ μακάριοι δῆτα, οἳ ἂν ἡμῶν νικήσαντες ἐπίδωσι τὴν πασῶν ἡδίστην ἡμέραν· εὐδαίμων δὲ καὶ ἂν τις ἀποθάνῃ. Μνημείου γὰρ οὐδεὶς οὕτω, πλούσιος ὢν, καλοῦ τεύξεται. Ἐξάρξω μὲν οὖν ἐγώ, ἡνίκ' ἂν καιρὸς ἦ, παιᾶνα· ὅταν δὲ τὸν Ἐνυάλιον παρακαλέσωμεν, τότε πάντες ὁμοθυμαδὸν ἀνθ' ὧν ὑβρίσθημεν τιμωρώμεθα τοὺς ἄνδρας ”. Ταῦτα δ' εἰπὼν καὶ μεταστραφεὶς πρὸς τοὺς ἐναντίους, ἡσυχίαν εἶχε· καὶ γὰρ ὁ μάντις παρήγγειλεν αὐτοῖς μὴ πρότερον ἐπιτίθεσθαι, πρὶν τῶν σφετέρων ἢ πέσοι τις ἢ τρωθεῖη. “ Ἐπειδὴν μέντοι τοῦτο γένηται, ἡγησόμεθα μὲν ”, ἔφη, “ ἡμεῖς, νίκη δ' ὑμῖν ἔσται ἐπομένοις, ἐμοὶ μέντοι θάνατος, ὥς γέ μοι δοκεῖ ”.

SENOFONTE (*Elleniche*, II, 4, 17-18)

«Soldati! Bisogna fare in modo che tutti abbiano profonda consapevolezza d'essere il maggior responsabile della vincita. Essa, se dio è propizio, oggi ci ridarà la patria e la libertà e gli onori e i figli, a chi li possiede, e le donne. Beati, dunque, quelli che fra noi, dopo la vittoria, potranno guardare la luce del giorno più dolce! Fortunato anche chi eventualmente perirà. Nessuno, infatti, per quanto ricco, si assicurerà in sorte un monumento funebre tanto nobile. Darò io, quando sarà il momento adatto, il segnale d'attacco: e quando pregheremo Enialio, allora tutti, come un sol uomo, facciamo scontare ai nemici il prezzo delle loro prepotenze». Dopo queste parole, rivolgendosi ai nemici non prendeva iniziative: e infatti il veggente aveva predetto loro di non attaccare, prima che uno dei loro crollasse, o rimanesse ferito. «Quando accadrà questo» disse «noi condurremo l'attacco. Voi, che andrete dietro, avrete la vincita. Io, come credo, avrò la morte».